

Le Camere dicono infine sì al consolidamento dell'AVS

Marina Carobbio Guscetti, consigliera nazionale e membro del Comitato di regione VPOD, commenta così il voto sulla riforma previdenziale 2020, che consolida le finanze dell'AVS fino al 2030, dopo una lunga battaglia di voti parlamentari tra destra e sinistra.



di Marina Carobbio Guscetti,
consigliera nazionale e membro comitato
VPOD Ticino

Siamo riusciti a fermare il tentativo della destra di smantellare l'AVS e bloccare la volontà di PLR e UDC di aumentare l'età di pensionamento a 67 anni. Contro la destra siamo riusciti, per la prima volta da 20 anni a questa parte, ad aumentare le rendite AVS di 840 franchi all'anno per le persone singole e fino a 2712 franchi per le coppie, finanziando questo aumento con un aumento dei contributi salariali. E ottenere dei miglioramenti per coloro che lavorano a tempo parziale e hanno bassi redditi (500'000 donne che lavorano non hanno il 2. Pilastro). Rafforzare il 1. Pilastro è sempre stata una nostra richie-

sta. Abbiamo evitato una riduzione delle rendite attuali (mantenendo l'adeguamento delle rendite all'evoluzione dei costi della vita). Siamo riusciti a compensare le perdite sul 2. Pilastro dovute alla diminuzione del tasso di conversione. È passato purtroppo l'aumento dell'età di pensionamento delle donne a 65 anni: aumento che noi abbiamo combattuto, ottenendo comunque dei miglioramenti a favore delle donne. Certo ora dobbiamo batterci con forza per la parità salariale. Ma senza una riforma il progetto della destra PLR-UDC sarebbe stato ben peggiore e il futuro dell'AVS a rischio.

